

Prot. n. 7325/RI del 30 marzo 2018

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO ANNI 2016-2018

Aggiornato al 31 marzo 2018

Il Piano 2012 – 2015 rappresentava la prima analisi compiuta in materia di telelavoro e in tale ambito venivano individuate due tipologie: una già in uso, così detta “delocalizzata” e l'altra, all'epoca ancora da sperimentare, costituita dal telelavoro “domiciliare”. Sempre nel medesimo documento venivano specificati i criteri per l'individuazione di attività telelavorabili che dovevano essere caratterizzate da:

- elevato grado di autonomia operativa;
- possibilità di essere supportate da strumenti informatici/tecnologici;
- limitata necessità di contatti diretti con utenti esterni (ad esempio contribuenti).

Dalle azioni poste in essere negli anni passati presso l'Agenzia al momento risultano attivi progetti sia di delocalizzazione sia di telelavoro domiciliare.

Per l'ambito **telelavoro delocalizzato** nella tabella di seguito è riportato il totale dei dipendenti, suddivisi per anno di prima applicazione e che permangono ancora in telelavoro delocalizzato.

ANNO DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO	NUMERO LAVORATORI
2011	16
2012	2
2013	4
2014	1
2015	2
2016	16
2017	11
LAVORATORI DELOCALIZZATI	52

Attualmente i dipendenti in telelavoro delocalizzato sono 52 e sono per lo più adibiti ad attività di back office, sia in materia doganale, sia in materia accise, supportati dal sistema informatizzato AIDA.

Non mancano casi di delocalizzazione di attività di supporto (liquidazione delle tabelle di missione, gestione delle presenze). Non si rilevano, invece, casi di attività che comportano il contatto con il pubblico e il controllo in linea, in quanto non telelaborabili. Le attività vengono assegnate per lo più mediante le procedure AIDA, ASP, SIGMA grazie alla flessibilità del sistema.

Per l'ambito **telelavoro domiciliare** è stato attivato a giugno 2017 - in via sperimentale - un progetto di durata biennale, rinnovabile, al fine di verificare sul campo l'effettiva attuabilità, praticabilità tecnico-organizzativa ed economica del telelavoro domiciliare. Il dipendente coinvolto nella sperimentazione è dedicato ad attività a elevato contenuto intellettuale e dovrà prestare la propria attività in sede per un giorno a settimana.

Azioni in corso

Al fine dell'entrata a regime del telelavoro sia delocalizzato sia domiciliare, definito nel Piano per l'utilizzo del telelavoro 2016-2018, in data 27 dicembre 2017 è stata effettuata una specifica ricognizione dalla quale è risultato che ulteriori 60 dipendenti aspirano a essere posti in telelavoro delocalizzato mentre 143 sono le istanze pervenute per ottenere il telelavoro domiciliare. Sono in corso le attività per poter definire il numero di postazioni attivabili e le priorità.

E' stata valutata positivamente la praticabilità di un progetto, di imminente avvio in forma sperimentale, che prevede il coinvolgimento di un Dirigente di prima fascia.